Carlo Cracco e il debito da 4,6 milioni per il ristorante in Galleria

20230411122551carlo-cracco-foto-b3e1d00a

Il bilancio del **Ristorante Cracco** in galleria a Milano è in rosso per **4,6 milioni di euro**: ciò avviene dopo cinque anni di gestione, a fronte di riserve per 4,8 milioni. Così, il **patrimonio netto** si è ulteriormente contratto fino a 246mila euro, come riporta affaritaliani.it. L'occasione per presentare i dati sul fatturato dall'anno appena chiuso è stata la riunione della società **Felix srl**, che possiede il locale ed è controllata dalla **Cracco Investimenti**, di cui Cracco è amministratore unico. L'anno si sarebbe chiuso con **una perdita di 409mila euro**, di poco inferiore a quella di 524mila euro del precedente esercizio.

Cracco, con all'attivo una stella Michelin, aveva iniziato a gestire il ristorante nel 2018, non potendo però ovviare a un margine di guadagno piuttosto limitato. Soltanto in quest'ultimo anno, sebbene il fatturato sia cresciuto da 3,3 a 4,3 milioni, comunque è stato compensato in negativo dagli ingenti costi di produzione, passati da 4 a 4,8 milioni. Il finanziamento originale, di 6 milioni, era stato erogato nel 2018 da Banca Popolare di Sondrio, e il **rimborso** della linea capitale era stato sospeso – causa pandemia – dal marzo del 2020 a ottobre dell'anno dopo.

Il caso, in verità, non è nuovo. E a preoccupare non è tanto la situazione dello chef, ma dell'alta ristorazione in generale. Infatti, **ci troviamo nel bel mezzo di una crisi della ristorazione come l'abbiamo conosciuta finora**. Difficoltà che per il settore del *fine dining* risultano moltiplicate, per i costi più alti e per l'impossibilità di affidarsi a personale non ottimamente qualificato. Esemplificativo su tutti è il caso di **René Radzepi** che, con la chiusura di Noma, dal 2024 tramuterà il suo locale in un laboratorio di ricerca e sviluppo per l'e-commerce, chiudendo di fatto uno dei ristoranti migliori del mondo. Ma non è l'unico, anzi. Rsale solo a meno di due mesi fa la notizia della chiusura del St.Hubertus di **Norbert Niederkofler.** Stessa cosa per Filippo La Mantia, ha posto fine, per mancanza di personale, alla recente impresa del ristorante al Mercato Centrale di Milano.